FAMIGLIA NEL BOSCO: CATHERINE E NATHAN ALLA CAMERA, “MAI VISTA TANTA CRUDELTÀ VERSO DEI BAMBINI”

22 Aprile 2026



ROMA – “Sappiamo che i nostri bambini soffrono, a casa sarebbero accuditi e amati, mi sembra di essere in un incubo senza fine, ho visto la loro sofferenza, è terribile. Mi sento impotente e lo sono ancora di più da donna. Sono franca: non ho mai visto, né sentito, una forma di crudeltà così estrema come quella che stanno subendo i miei figli”.

Lo ha detto Catherine Trevaillon in un messaggio che ha letto nel corso della conferenza stampa alla Camera convocata dalla presidente della Commissione infanzia Michela Vittoria Brambilla dal titolo ‘Voglio tornare a casa. Il calvario della famiglia nel bosco’.

Insieme a lei il marito Nathan e il loro legale Marco Femminella.

La donna ha letto anche un messaggio ricevuto da uno dei figli nel giorno del suo compleanno.

“Auguri mamma, ti auguro buon compleanno con tutti gli animali e gli altri fratelli vorrei fossimo lì, mi manchi moltissimo e ci stiamo facendo forza per uscire da qui”.

Ha spiegato Brambilla: “Ho voluto promuovere questo incontro per fare chiarezza a spero giustizia. Questa coppia sta vivendo un vero calvario”.

“Io non avrò pace – ha proseguito – fino a che questa famiglia non sarà riunita. Io sono la voce di questi bambini che non hanno modo di essere ascoltati. Voglio essere la loro voce. Questa è una violenza di Stato. Questa coppia rappresenta tante altre famiglie che subiscono allontanamenti di minori sbagliate. Deve essere riformato il modo in cui i minori vengono tolti alle famiglie. Rivolgo un appello a chi deve prendere decisioni: si riunisca questa famiglia”, ha concluso Brambilla mostrando un disegno dei bambini con tutti e cinque i componenti della famiglia di nuovo insieme e sorridenti.

Nathan ha letto un messaggio in inglese nel quale ha espresso l’amore per la sua famiglia e il dolore di questi mesi.

“Non potete immaginare – ha detto – il dolore che abbiamo passato negli ultimi 5 mesi specialmente i bambini. Prima la separazione dalla loro casa e dal papà e poi la separazione dalla mamma. Hanno avuto stress, dolore, paura. La loro gioia è

stata distrutta. Mia moglie e io siamo uniti più di prima il nostro amore e più forte che mai: il nostro desiderio più grande è di essere ricongiunginti, essere una famiglia come prima”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli